



CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA Segreteria Provinciale di Modena

ASPETTANDO SETTEMBRE.....

Dopo aver letto su un quotidiano locale le “proposte” del Questore per risolvere i problemi dei quartieri di Modena prevedendo una futura mappa del crimine, rimaniamo quantomeno esterrefatti alla luce degli ultimi movimenti interni del personale.

Infatti, mentre all'esterno si è prodighi di assicurazioni e si cerca di dare l'illusione che ci siano le idee per contrastare la criminalità, di fatto l'attuale Questore continua a togliere uomini ad esempio dall'Ufficio Anticrimine, ovvero quel settore che dovrebbe garantire il successivo supporto tecnico all'attività svolta all'esterno dalla Squadra Volante, Squadra Mobile e Posto Integrato di Polizia.

Stiamo parlando di una divisione, quella dell'Anticrimine, che in meno di due anni ed anche grazie ai movimenti del dottor GRAZIANO, ha perso ben 11 operatori passando da 25 a 14 unità, ovvero poco più di una semplice “Squadra”, quando le Questure limitrofe più piccole della nostra possono vantare numeri ben diversi.

Vorremmo sapere dal Dott. Graziano con quali strumenti abbia intenzione di combattere la criminalità se continua a non incrementare uffici come l'Anticrimine, che tra l'altro deve svolgere attività di non poco conto contro i cosiddetti delinquenti: misure di prevenzione e misure di sicurezza (arresti domiciliari, fogli di via obbligatori, avvisi orali, libertà vigilata e controllata, semilibertà, collaboratori di giustizia ecc.), divieti di accesso allo stadio, sono fondamentali per chi svolge attività su strada ed investigativa, poiché non esiste solo la “prima linea”, ma anche la seconda e la terza.

Proprio le misure di sicurezza e le misure di prevenzione – che in quanto tali e che non andrebbero mai e poi mai sottovalutate - hanno vissuto e vivono tuttora una carenza di personale gravissima (sono passati rispettivamente da 6 e 3 operatori a 3 e 2 operatori) che non può non incidere nella gestione di soggetti dediti ad attività delittuose residenti nella nostra provincia.

Per non parlare poi proprio dell'Ufficio Immigrazione per il quale il Dott. Graziano continua a far finta di nulla pur sapendo che il delicato ma trascurato settore “espulsioni” è al collasso a causa di mille e mille difficoltà, acuite dalle recenti vicende giudiziarie e che rendono complicato anche la semplice firma per un invito ad allontanarsi dal territorio nazionale dei clandestini: altro che espulsioni coatte, pare proprio che si stia lasciando arenare un settore che potrebbe incidere pesantemente nella lotta alla criminalità extracomunitaria clandestina.

La soluzione del Questore è stata quella di togliere dalle Espulsioni un operatore con esperienza pluriennale, attualmente in malattia per documentati problemi fisici, per mandarlo alla Squadra Volante e sostituirlo con uno totalmente digiuno della materia.

Ora, non volendo entrare le merito di possibili azioni punitive, viene da domandarsi se un poliziotto “specializzato nelle espulsioni” trasferito d'ufficio ed ancora in malattia sia *il rinforzo* giusto per una Squadra Volante, che da troppo attende personale



CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

Segreteria Provinciale di Modena

motivato e desideroso di “lavorare su strada” e che invece giace mortificato in qualche altro ufficio in attesa che il Questore prenda in considerazione la propria istanza di trasferimento.

Ad un occhio non allenato, queste problematiche che potrebbero sembrare superficiali, rivestono invece un'importanza fondamentale per il buon andamento degli uffici e avremmo gradito che il Questore di Modena avesse posto verso questi Uffici la stessa attenzione che ha “riservato” all'Ufficio Relazioni col Pubblico – URP – dove prestano servizio ben tre operatori, chiamati quotidianamente a rispondere al telefono ai cittadini su come si fa un passaporto oppure gli orari di apertura dell'Ufficio Immigrazione; un servizio utile sicuramente, ma molto meno importante a nostro parere rispetto al controllo del territorio, alla soppressione dei reati ed al tenere sotto controllo i delinquenti.

Purtroppo però sembra che questa nostra visione non sia condivisa dall'attuale Questore di Modena, che sin dal suo arrivo ci è parso più avvezzo a “pubblicizzare” eventi come il “week end con la polizia” al Grandemilia (distogliendo personale dal servizio vero), oppure l'arrivo di due Alfa 159 fiammanti (quando ne servirebbero almeno altre dieci, se non dodici), ma poco propenso ad affrontare anche le emergenze quotidiane che finiscono poi con l'influire negativamente sul più importante servizio che la Polizia dovrebbe rendere alla cittadinanza modenese, ovvero garantirne la sicurezza a 360°.

Siamo certi di non essere i soli a pensarla a questo modo, ma crediamo che sino a quando – dentro e fuori la Questura – qualcuno continuerà a remare contro la trasparenza ed il buon funzionamento della Polizia di Stato della provincia di Modena, la parabola continuerà ad essere discendente non soltanto per i poliziotti che rappresentiamo, ma per l'intera collettività.

Non ci è dato di saperlo con esattezza, ma di certo l'attuale situazione risulta delicata ed limite del collasso, determinata probabilmente da una gestione poco oculata delle risorse umane, da una carenza oggettiva di obiettivi concreti e da una un'anomala gestione dei rapporti sindacali che porta il personale della Questura, Segreteria CONSAP compresa, a pensare che forse sia giunto il momento di rimettere a posto le cose, anche se verrebbe la voglia di “ASPETTARE SETTEMBRE”, nella speranza che il **nuovo Questore che verrà, possa risolvere i problemi della Questura, dei Commissariati e degli uomini che vi prestano servizio.**

Modena, 15.01.2008

LA SEGRETERIA PROVINCIALE CONSAP